

Spazio per Una foto di copertina "lib022-Mose'-Turri"

lib022-Mose'-Turri indici-BiblioV2

lib022-Mose'-Turri
3550 parole, versione del lun 2026-02-23
il sito: www.redigio.it/BiblioV/indici-BiBlioV2.html
aggiornato il lun 2026-02-23

redigio.it/BiblioV2/lib022-Mose'-Turri.pdf - - Mosè Turri Junior. -
Mosè Turri Junior è stato una figura di spicco nel panorama artistico e culturale, descritto come un maestro d'arte sacra, ritrattista e restauratore,. La sua personalità era caratterizzata da una profonda riservatezza e timidezza, che lo portavano a preferire che fossero le sue opere a parlare per lui

la fonte mp3 -redigio.it/BiblioV2/QGL379-Turri-Mose.mp3

indici

lib022-01-Mose'-Turri - Il brano delinea il profilo di Mosè Turri Junior, un eminente esponente dell'arte sacra e del restauro che ha dedicato la sua vita alla preservazione del patrimonio culturale di Legnano.

lib022-02-Mose'-Turri - La nobile figura di Mosè Turri Junior, che è un maestro d'arte sacra e anche ritrattista. Preziosa la sua opera per i costumi del Palio e il salvataggio degli affreschi

lib022-03-Mose'-Turri - Mosè Turri Junior. - Mosè Turri Junior è stato una figura di spicco nel panorama artistico e culturale, descritto come un maestro d'arte sacra, ritrattista e restauratore,. La sua personalità era caratterizzata da una profonda riservatezza e timidezza, che lo portavano a preferire che fossero le sue opere a parlare per lui

lib022-04-Mose'-Turri - Arte sacra. - L'arte sacra rappresenta una componente fondamentale della carriera di Mosè Turri Junior, descritto nelle fonti come un vero e proprio maestro in questo ambito,. La sua dedizione a questa disciplina si è manifestata attraverso diverse attività, dalla creazione di nuove opere alla salvaguardia del patrimonio esistente:

lib022-05-Mose'-Turri - Restauro affreschi. - L'attività di restauro degli affreschi ha rappresentato un pilastro fondamentale nella carriera di Mosè Turri Junior, artista legnanese che ha dedicato gran parte della sua vita alla salvaguardia del patrimonio artistico locale.

lib022-06-Mose'-Turri - Palio di Legnano. - Il Palio di Legnano (indicato nelle fonti come Palio delle Contrade) si distingue per essere una manifestazione che unisce tradizione e un'altissima fedeltà storica, espressa in particolare attraverso la sua sfilata.

lib022-Mose'-Turri

lib022-07-Mose'-Turri - Costumi storici. - L'opera di Mosè Turri Junior nell'ambito dei costumi storici per il Palio delle Contrade rappresenta un esempio di straordinaria dedizione e rigore filologico. Il suo impegno iniziò ufficialmente per l'edizione del 1935, quando i responsabili della manifestazione si rivolsero inizialmente a suo padre Gersam, e proseguì instancabilmente fino ai primi anni '70.

lib022-Mose'-Turri

lib022-01-Mose'-Turri - Il brano delinea il profilo di Mosè Turri Junior, un eminente esponente dell'arte sacra e del restauro che ha dedicato la sua vita alla preservazione del patrimonio culturale di Legnano.

Il brano delinea il profilo di Mosè Turri Junior, un eminente esponente dell'arte sacra e del restauro che ha dedicato la sua vita alla preservazione del patrimonio culturale di Legnano. Nonostante un'apparenza schiva e riservata, l'autore lo descrive come un osservatore acutissimo capace di interventi tecnici fondamentali, tra cui il salvataggio di preziosi affreschi tramite la tecnica dello strappo. Oltre alla pittura, il testo mette in luce il suo ruolo pionieristico nella definizione estetica del Palio, per il quale curò meticolosamente modelli e costumi basandosi su rigorose ricerche storiche. In definitiva, l'opera funge da tributo a un uomo il cui prontuario tecnico e artistico continua ancora oggi a influenzare la tradizione e l'identità architettonica della sua città. - QGL379-Turri-Mose.mp3

lib022-02-Mose'-Turri - La nobile figura di Mosè Turri Junior, che è un maestro d'arte sacra e anche ritrattista. Preziosa la sua opera per i costumi del Palio e il salvataggio degli affreschi

La nobile figura di Mosè Turri Junior, che è un maestro d'arte sacra e anche ritrattista. Preziosa la sua opera per i costumi del Palio e il salvataggio degli affreschi. Ricordare il pittore Mosè Turri Junior e per chi l'ha conosciuto è contemporaneamente facile e difficile. Facile perché torna nuamente ai discorsi eh fatti di parole e di sguardi, di lievi forzature per far uscire dalla sua riservatezza l'artista che preferiva parlare attraverso le sue opere. Difficile perché la natura riservata e schiva lo poteva fare apparire lontano, distaccato, poco interessato a

lib022-Mose'-Turri

quanto gli stava intorno. E questo è quanto di più lontano del vero si possa immaginare. Infatti Mosè Tourri era un acutissimo come osservatore amava ascoltare e spesso sembrava che volesse dire, ma poi accennava un vago sorriso nascosto sotto il caratteristico pizzetto che gli ornava il mento e solo gli occhi nobilissimi indicavano il fervore della mente. Discendente da una famiglia di artisti, dopo l'Accademia di Brera iniziò a lavorare col padre Gersam e con lo zio Daniele. Potè così fare esperienza non solo come pittore di opere sacre, ma anche come restauratore. Ed è proprio questa attività lo vide impegnati per molti anni anche in città nei lavori eseguiti per la Basilica di San Magno. Sempre disponibile per la salvaguardia del patrimonio artistico locale, molte volte operò con l'ingegner Sutermeister per il recupero in extremis di qualche affresco minacciato da distruzione negli anni in cui Legnano perdeva definitivamente il suo aspetto architettonico, contrassegnato dalla presenza di numerosi palazzetti di epoche diverse che hanno ceduto il posto ai noi, alle fabbriche e alle ciminiere prima e ai palazzi di cemento poi. Molti affreschi conservati al Museo Civico furono salvati con il suo intervento di strappo. Risaputo che la scoperta degli affreschi di di Castelfrio fu determinata dal caso e dalla sua esperienza che vennero a coniugarsi per un felice per una felice evenienza consentendo il recupero e la conservazione di un patrimonio del tutto sconosciuto. Se le opere pittoriche, i cicli di affreschi nelle chiese si conservano e perpetuano la memoria di Mosè Turri, pittore d'arte sacra e ritratista, una cosa che forse non tutti ricordano è la sua osissima opera al servizio del Pallio delle contrade. Già, già per l'edizione del 1935 i responsabili della manifestazione si erano rivolti al padre Gersam per un'indicazione sui costumi da realizzare per la sfilata storica. Alla ripresa nel 2 e fino all'inizio degli anni 70 Mosatur lavorò instancabilmente alla ricerca di modelli da realizzare per le contrade che ne facevano richiesta, sia pure con una certa resistenza. Infatti l'artista disponeva che i modelli dovessero essere realizzati in un certo tessuto con un preciso taglio, con particolari ricami. Oltre al corredo di contorno non meno importante degli accessori e tutto ciò costava moltissimo ed era

lib022-Mosè'-Turri

realizzato tenendo conto delle disponibilità anche economiche delle contrade o dei singoli che si impegnavano a pagare di tasca propria gli abiti della sfilata. Poteva succedere che una dama non volesse sottomettersi all'uso del soggolo che risolveva molto semplicemente in modo perfetto il problema dell'acconciatura, perché nascondeva i capelli e parte del viso e e quindi richiedeva soltanto un ornamento da portare sul capo, come una corona. Se la dama era restia, bisognava decidere quale tipo di acconciature potesse portare per rispettare i canoni e la moda dell'età medievale. Turri pensava anche alla possibile creazione di una scuola di ricamo che potesse preparare il personale specializzato da da utilizzare per realizzare in modo meno dispendioso ed egualmente prezioso e rispettoso della tradizione, gli abiti e soprattutto i grandi mantelli, il cui modello veniva desunto da arazi, sculture, miniature dell'epoca, con particolare riferimento alle opere antelamiche, perché la scultura era ed è una fonte primaria di ispirazione. Mosè Turri preparava i modelli in grandezza naturale per consegnare al realizzatore Sarta e ricamatore un modello perfetto in ogni particolare. Naturalmente ai tempi non si parlava di computer, tutto era fatto a mano. Ricordiamo a proposito i disegni originali di Mosè Turri riprodotti sul catalogo della mostra dei costumi, delle armi e degli ornamenti del Palio. Mostra realizzata nel 1993. Nel 19 Mosè Turri rese disponibile un prontuario di riferimento per gli abiti, gli accessori e le armi del Palio, prontuario al quale si fanno ancora oggi, si rifanno ancora oggi creatori dei costumi. All'opera del padre è seguita quella altrettanto appassionata del figlio Marco, una volta sindaco della città, che aveva portato la sua paziente ricca a ricerca di disegni, modelli e materiali. l'opera del padre

lib022-03-Mosè'-Turri - Mosè Turri Junior. - Mosè Turri Junior è stato una figura di spicco nel panorama artistico e culturale, descritto come un maestro d'arte sacra, ritratista e restauratore,. La sua personalità era caratterizzata da una profonda riservatezza e timidezza,

che lo portavano a preferire che fossero le sue opere a parlare per lui

Mosè Turri Junior è stato una figura di spicco nel panorama artistico e culturale, descritto come un maestro d'arte sacra, ritrattista e restauratore,. La sua personalità era caratterizzata da una profonda riservatezza e timidezza, che lo portavano a preferire che fossero le sue opere a parlare per lui. Nonostante questo distacco apparente, era un osservatore acutissimo, noto per il suo caratteristico pizzetto e lo sguardo nobile che tradiva un costante fervore mentale.

Formazione e attività di restauro

Discendente da una famiglia di artisti, Mosè Turri Junior si formò all'Accademia di Brera e iniziò la carriera collaborando con il padre Gersam e lo zio Daniele. La sua professionalità si esprime in modo significativo nella salvaguardia del patrimonio artistico locale:

- Lavorò per molti anni ai restauri della Basilica di San Magno.
- Collaborò con l'ingegner Sutermeister per il recupero "in extremis" di affreschi che rischiavano la distruzione a causa della trasformazione urbanistica di Legnano.
- Molti degli affreschi oggi conservati al Museo Civico sono stati salvati grazie ai suoi interventi di "strappo".
- A lui si deve anche la scoperta e il recupero del patrimonio pittorico di Castelfrio, avvenuti grazie alla sua esperienza e a una fortuita coincidenza.

Il contributo al Palio delle Contrade

Un ambito fondamentale della sua opera, sebbene meno celebrato, fu il servizio prestato per il Palio delle Contrade. A partire dall'edizione del 1935 e fino ai primi anni '70, Turri lavorò instancabilmente alla creazione dei modelli per i costumi della sfilata storica.

Il suo approccio era estremamente rigoroso e orientato alla massima fedeltà storica:

- Precisione tecnica: Preparava modelli a grandezza naturale per sarti e ricamatori, specificando tagli, tessuti e ricami nei

minimi dettagli,.

- Ricerca iconografica: Traeva ispirazione da arazzi, miniature e sculture dell'epoca (con un riferimento particolare alle opere antelamiche).
- Integrità estetica: Entrava talvolta in contrasto con i figuranti che non volevano sottomettersi ai canoni medievali, come nel caso delle dame restie a indossare il "soggolo", un copricapo che nascondeva parte del viso.

Eredità e lascito

Turri sognava la creazione di una scuola di ricamo per formare personale specializzato e ridurre i costi elevati delle realizzazioni, pur mantenendo l'aspetto prezioso degli abiti. Ha lasciato un prontuario di riferimento per abiti, accessori e armi che viene utilizzato ancora oggi dai creatori dei costumi del Palio. La sua passione è stata ereditata dal figlio Marco Turri, già sindaco della città, che ha proseguito la ricerca di disegni e materiali iniziata dal padre.

Quali furono le scoperte principali fatte a Castelfrio?

Come influenzarono le opere antelamiche i suoi disegni?

In cosa consisteva lo 'strappo' degli affreschi di Legnano?

lib022-04-Mose'-Turri - Arte sacra. - L'arte sacra rappresenta una componente fondamentale della carriera di Mosè Turri Junior, descritto nelle fonti come un vero e proprio maestro in questo ambito,. La sua dedizione a questa disciplina si è manifestata attraverso diverse attività, dalla creazione di nuove opere alla salvaguardia del patrimonio esistente:

L'arte sacra rappresenta una componente fondamentale della carriera di Mosè Turri Junior, descritto nelle fonti come un vero e proprio maestro in questo ambito,. La sua dedizione a questa disciplina si è manifestata attraverso diverse attività, dalla creazione di nuove opere alla salvaguardia del patrimonio esistente:

- Formazione e Collaborazioni: Cresciuto in una famiglia di artisti, dopo gli studi all'Accademia di Brera, Mosè Turri Junior iniziò

a lavorare con il padre Gersam e lo zio Daniele. Questa collaborazione gli permise di maturare una profonda esperienza non solo come pittore di opere sacre, ma anche come restauratore.

- **Interventi nelle Chiese:** La sua impronta è visibile in numerosi cicli di affreschi all'interno delle chiese, opere che continuano a perpetuare la sua memoria. In particolare, viene ricordato il suo impegno pluriennale per la Basilica di San Magno, dove eseguì importanti lavori di restauro e conservazione.
- **Salvaguardia e Recupero:** Turri Junior fu una figura chiave per la protezione del patrimonio artistico locale. Collaborò spesso con l'ingegner Sutermeister per il recupero "in extremis" di affreschi minacciati dalla demolizione di antichi palazzi, sostituiti nel tempo da fabbriche e cemento. Molti degli affreschi oggi conservati al Museo Civico sono stati salvati grazie al suo intervento tecnico di "strappo".
- **Scoperte Significative:** La sua esperienza fu determinante anche per il recupero degli affreschi di Castelfrio, una scoperta avvenuta per un caso fortuito che, grazie al suo occhio esperto, permise la conservazione di un patrimonio fino ad allora del tutto ignoto.

Oltre alla pittura e al restauro, la sua sensibilità artistica e il rigore filologico applicati all'arte sacra si rifletterono anche nel suo meticoloso lavoro per i costumi del Palio, dove cercava ispirazione in fonti primarie come sculture, miniature e opere antelamiche.

Come funzionava la tecnica dello strappo degli affreschi?
Quali opere di Turri si trovano nella Basilica di San Magno?
Qual è l'importanza del recupero degli affreschi di Castelfrio?

lib022-05-Mose'-Turri - Restauro affreschi. - L'attività di restauro degli affreschi ha rappresentato un pilastro fondamentale nella carriera di Mosè Turri Junior, artista legnanese che ha dedicato gran parte della sua vita alla salvaguardia del patrimonio artistico locale.

Ecco i punti principali relativi al suo contributo nel campo del restauro e del recupero pittorico emersi dalle fonti:

- **Formazione e competenza:** Turri acquisì una profonda esperienza non solo come pittore di opere sacre, ma anche come restauratore lavorando a stretto contatto con il padre Gersam e lo zio Daniele dopo gli studi all'Accademia di Brera.
- **Interventi a Legnano:** Per molti anni fu impegnato in importanti lavori di restauro presso la Basilica di San Magno.
- **Salvataggio e tecnica dello "strappo":** In un'epoca in cui Legnano stava trasformando radicalmente il suo volto architettonico — passando dai palazzetti d'epoca alle fabbriche e ai palazzi di cemento — Turri operò spesso in extremis insieme all'ingegner Sutermeister. Molti degli affreschi oggi conservati al Museo Civico sono stati salvati proprio grazie ai suoi interventi di strappo, una tecnica che permetteva di rimuovere la pellicola pittorica dalle pareti destinate alla demolizione.
- **La scoperta di Castelfrio:** La sua esperienza fu determinante per il recupero del ciclo di affreschi di Castelfrio. La scoperta avvenne per una felice combinazione tra casualità e competenza tecnica di Turri, permettendo la conservazione di un patrimonio fino a quel momento del tutto ignoto.

In sintesi, l'opera di Turri è stata cruciale per perpetuare la memoria storica e artistica del territorio, sottraendo alla distruzione opere che altrimenti sarebbero andate perdute con l'avanzare dell'urbanizzazione industriale.

Qual era il ruolo dell'ingegner Sutermeister in questi salvataggi?
In cosa consiste esattamente la tecnica dello strappo di Turri?
Quali affreschi di Castelfrio sono stati salvati grazie a lui?

lib022-06-Mose'-Turri - Palio di Legnano. - Il Palio di Legnano (indicato nelle fonti come Palio delle Contrade) si distingue per essere una manifestazione che unisce tradizione e un'altissima fedeltà storica, espressa in particolare attraverso la sua sfilata.

Il Palio di Legnano (indicato nelle fonti come Palio delle Contrade) si distingue per essere una manifestazione che unisce tradizione e un'altissima fedeltà storica, espressa in particolare attraverso la sua sfilata.

Il ruolo della famiglia Turri nella ricostruzione storica

L'identità visiva del Palio è stata forgiata dal lavoro di esperti d'arte.

Già nel 1935, gli organizzatori consultarono Gersam Turri per definire i costumi storici. Tuttavia, fu il figlio Mosè Turri Junior a segnare profondamente l'estetica della manifestazione, lavorando dalla ripresa post-bellica fino all'inizio degli anni '70 per fornire modelli alle contrade. *(Risaputo che la scoperta degli affreschi di di Castelfrio fu determinata dal caso e dalla sua esperienza che vennero a coniugarsi per un felice per una felice evenienza consentendo il recupero e la conservazione di un patrimonio del tutto sconosciuto. Se le opere pittoriche, i cicli di affreschi nelle chiese si conservano e perpetuano la memoria di Mosè Turri, pittore d'arta sacra e ritratista, una cosa che forse non tutti ricordano è la sua osissima opera al servizio del Pallio delle contrade. Già, già per l'edizione del 1935 i responsabili della manifestazione si erano rivolti al padre Gersam per un'indicazione sui costumi da realizzare per la sfilata storica. Alla ripresa nel 2 e fino all'inizio degli anni 70 Mosatur lavorò instancabilmente alla ricerca di modelli da realizzare per le contrade che ne facevano richiesta, sia pure con una certa resistenza.)*

Rigore e precisione nei costumi

La realizzazione dei costumi per il Palio non era lasciata al caso, ma seguiva criteri quasi scientifici:

- Fonti d'ispirazione: I modelli per gli abiti e i mantelli venivano tratti da arazzi, miniature e sculture dell'epoca, con un'attenzione particolare alle opere antelamiche, considerate fonti primarie di ispirazione.
- Dettagli tecnici: Turri preparava modelli a grandezza naturale per sarti e ricamatori, specificando con precisione il tipo di tessuto, il taglio e i ricami necessari.
- Il "Prontuario": Per garantire la continuità della tradizione, venne redatto un prontuario di riferimento per abiti, accessori e armi, che i creatori dei costumi consultano ancora oggi.

Sfide della fedeltà storica

L'insistenza sul rigore storico portava talvolta a tensioni con i partecipanti. Un esempio celebre riguarda le dame della

sfilata, che a volte erano restie a indossare il soggolo, un copricapo medievale che nascondeva i capelli e parte del viso. In questi casi, l'artista doveva mediare tra le esigenze dei figuranti e la necessità di rispettare i canoni della moda medievale.

Un'eredità che continua

Nonostante i costi elevati per la realizzazione di questi manufatti, spesso sostenuti direttamente dai singoli o dalle contrade, Turri sognava di istituire una scuola di ricamo per formare personale specializzato e mantenere alta la qualità delle opere. Questa passione per il dettaglio e la ricerca è stata ereditata dal figlio Marco Turri, che ha continuato la raccolta di disegni e modelli del padre.

Desideri che crei un'infografica sulla sfilata storica o un report dettagliato sul contributo artistico della famiglia Turri al Palio?

Vorrei vedere l'infografica sulla sfilata storica.

Creiamo un report sul contributo dei Turri al Palio.

Quali sono i dettagli del prontuario per i costumi del 1993?

lib022-07-Mose'-Turri - Costumi storici. - L'opera di Mosè Turri Junior nell'ambito dei costumi storici per il Palio delle Contrade rappresenta un esempio di straordinaria dedizione e rigore filologico. Il suo impegno iniziò ufficialmente per l'edizione del 1935, quando i responsabili della manifestazione si rivolsero inizialmente a suo padre Gersam, e proseguì instancabilmente fino ai primi anni '70.

L'opera di Mosè Turri Junior nell'ambito dei costumi storici per il Palio delle Contrade rappresenta un esempio di straordinaria dedizione e rigore filologico. Il suo impegno iniziò ufficialmente per l'edizione del 1935, quando i responsabili della manifestazione si rivolsero inizialmente a suo padre Gersam, e proseguì instancabilmente fino ai primi anni '70.

Ecco i punti salienti del suo contributo:

- Rigore e Ricerca Iconografica: Turri non si limitava a disegnare

abiti, ma conduceva una vera e propria ricerca storica. Traeva ispirazione da fonti primarie come arazzi, miniature e sculture dell'epoca, con un riferimento particolare alle opere antelamiche, considerate una fonte essenziale di ispirazione.

- **Precisione Tecnica e Modelli:** L'artista realizzava modelli a grandezza naturale fatti interamente a mano (all'epoca non esistevano i computer) per consegnare ai sarti e ai ricamatori guide perfette in ogni dettaglio. Egli stabiliva con precisione il tipo di tessuto, il taglio e i ricami particolari da eseguire.
- **Fedeltà Storica vs. Esigenze dei Figuranti:** Turri era inflessibile nel rispettare i canoni dell'età medievale, arrivando talvolta in contrasto con i figuranti. Un caso emblematico riguardava il soggolo, un copricapo che nascondeva i capelli e parte del viso: se le dame erano restie a indossarlo, Turri studiava acconciature alternative che fossero comunque rigorosamente conformi alla moda del tempo.
- **Progetto di una Scuola di Ricamo:** Consapevole dei costi elevatissimi per la realizzazione di abiti e grandi mantelli, Turri sognava la creazione di una scuola di ricamo. L'obiettivo era formare personale specializzato capace di produrre manufatti preziosi e rispettosi della tradizione in modo meno dispendioso.
- **Lascito e Continuità:** Turri ha lasciato un prontuario di riferimento per abiti, accessori e armi che viene utilizzato ancora oggi dai creatori dei costumi del Palio. I suoi disegni originali sono stati esposti in una mostra nel 1993, e la sua opera di ricerca è stata continuata con passione dal figlio Marco Turri.

Desideri che crei una presentazione (slide deck) che illustri visivamente le fasi di creazione e i dettagli storici dei costumi curati da Mosè Turri Junior, oppure preferisci un infographic che sintetizzi gli elementi chiave del suo stile e delle sue fonti di ispirazione?

Sì, vorrei vedere una presentazione dei costumi del Palio.

Preferisco un'infografica sullo stile e le fonti di Turri.

Chi era l'ingegner Sutermeister e come collaborò con Turri?